Il Mulino - Rivisteweb

# Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/104496)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)
Fascicolo 2, maggio-agosto 2022

**Ente di afferenza:**
*()*

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it

**Licenza d'uso**

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it/

# Notizie sui collaboratori

Giancarlo Alfano (1968) insegna Letteratura italiana all'Università di Napoli Federico II e alla Scuola Superiore Meridionale. Si occupa di cultura del Rinascimento, di tradizione narrativa europea, di storia della cultura. Tra i suoi libri, *L'umorismo letterario. Una lunga storia europea* (Carocci 2017[2]), *Ciò che ritorna. Gli effetti della guerra nella letteratura italiana del Novecento* (Franco Cesati 2021[2]); *Fenomenologia dell'impostore* (Salerno 2021). Suo il più recente commento a *Le avventure di Pinocchio* (BUR 2022).

Ferdinando Amigoni insegna Letterature comparate nell'Università di Bologna. Ha pubblicato: *La più semplice macchina. Lettura freudiana del «Pasticciaccio»* (Il Mulino 1995), *Il modo mimetico-realistico* (Laterza 2001), *Fantasmi nel Novecento* (Bollati Boringhieri 2004) e *L'ombra della scrittura. Racconti fotografici e visionari* (Quodlibet 2018). Ha tra l'altro curato il commento a *Una vita* di Italo Svevo (Einaudi 2000), e tradotto *La bottega oscura. 124 sogni* (Quodlibet 2011) di Georges Perec, corredandola di un ampio apparato di note.

Andrea Aveto insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Genova. Si è occupato di autori e temi della letteratura del Novecento italiano, privilegiando l'indagine storica e interpretativa articolata intorno all'edizione di testi inediti o rari di natura eminentemente, ma non esclusivamente, epistolare. All'autore del *Peccato* ha dedicato, tra le altre cose, il saggio *Un capitolo della biografia di Giovanni Boine* (Città del Silenzio 2012).

Mario Barenghi (Milano 1956) insegna Letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Milano Bicocca. I suoi interessi di ricerca includono la narrativa del Novecento (con particolare attenzione a Calvino e Primo Levi) e la teoria letteraria (narratologia, memorialistica, teoria della lettura, approcci antropologici all'esperienza letteraria). Ha fatto parte del gruppo redazionale degli annuari fondati da Vittorio Spinazzola *Pubblico* (1977-1987) e *Tirature* (1990-2020). Il suo libro più recente è *Poetici primati. Saggio su letteratura e evoluzione* (Quodlibet 2020).

Daria Farafònova (San Pietroburgo 1986) si è laureata in Italianistica presso la Facoltà di Lettere dell'Università della sua città, dove ha insegnato lingua e letteratura italiana. Ha conseguito due Dottorati di ricerca: in Filologia nel 2013, a San Pietroburgo, e in Lingua, letteratura e civiltà italiana nel 2016 presso l'Istituto di Studi italiani dell'Università della Svizzera Italiana. Ha


ISSN 0039-2618
© Società editrice il Mulino

pubblicato il volume *Pirandello e i moralisti classici* (Olschki 2017) e numerosi saggi in russo, italiano e inglese, dedicati a diversi aspetti delle letterature italiana, francese e russa, che analizza in un ampio orizzonte epistemologico, in particolare alla luce del rapporto con il pensiero filosofico. Dal 2017 al 2019, grazie a una borsa di studio della Fondazione Balzan, ha svolto una ricerca post-doc sul tema *Michelangelo e la Creazione*. Ha tradotto e curato in russo le *Lezioni di economia civile* di Antonio Genovesi (2016) e *Il regno e la gloria* di Giorgio Agamben (2018). Insegna per contratto Elementi di cultura russa, Letteratura russa e Lingua e traduzione russa nelle Università di Urbino e Macerata.

Alessandra Farina è dottoranda presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di letteratura italiana contemporanea; ha studiato in particolare la narrativa di Mario Soldati, a partire dal corposo romanzo *Le due città*. Segue un progetto di ricerca sulla rappresentazione dello spazio nelle opere di Mario Soldati relative al ventennio 1959-1979.

Federico Francucci (1974) insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Pavia, Dipartimento di Studi umanistici. Ha pubblicato *La carne degli spettri. Tredici interventi sulla letteratura contemporanea* (Edizioni O.M.P. 2009), *Il mio corpo estraneo. Carni e immagini in Valerio Magrelli* (Mimesis 2013) e *Tutta la gioia possibile. Saggi su Giorgio Manganelli* (Mimesis 2019). Ha scritto saggi sulla letteratura e sulla teoria letteraria novecentesca.

Anna Maria Montanari ha studiato in Italia (Lauree Magistrali in Lettere moderne e in Lingue e Letterature straniere moderne, presso l'Università degli Studi di Pavia) e nel Regno Unito (PhD in Modern and Medieval Languages, presso l'Università di Cambridge). Italianista e comparatista, ha tenuto seminari sul Rinascimento inglese e italiano presso l'Università di Pavia. Al momento collabora con l'Università Cattolica di Milano ed è membro del Centro Studi M.M. Boiardo di Scandiano. Con Nora Stoppino sta per pubblicare un catalogo di incunaboli cavallereschi (Interlinea). Tra le pubblicazioni più recenti la monografia *Cleopatra in Italian and English Renaissance Drama* (Amsterdam University Press 2019).

Francesco Padovani si è formato alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha conseguito il dottorato in Filologia greca (2017). Ha svolto attività di ricerca presso le Università di Pisa e Tübingen. Da novembre 2021 prosegue le sue ricerche in qualità di Alexander von Humboldt-*Fellow* presso l'Eberhard-Karls-Universität Tübingen. Le sue principali pubblicazioni concernono l'opera e il pensiero di Plutarco di Cheronea (si segnala la monografia *Sulle tracce del dio. Teonimi ed etimologia in Plutarco*, Academia Verlag 2018), cui si affiancano alcuni significativi contributi sulla recezione del classico nel Novecento (in particolare, in Cesare Pavese e Ingmar Bergman) e l'attività di traduzione dalle lingue classiche (da ultimo, Giovanni Pico della Mirandola, *La dignità dell'uomo*, a cura di Raphael Ebgi, traduzione di Francesco Padovani, Einaudi 2021).